



SANANDA MAITREYA – CD 'PROMETHEUS & PANDORA'



13 ottobre 2017

Sonja Annibaldi

S'intitola 'Prometheus & Pandora' il settimo disco in studio (ma i volumi sono tre: 1- Prometheus, 2- Pegasus 3- Pandora) dell'americana Sananda Maitreya, 53 tracce per 178 minuti, prodotto e interamente suonato dall'artista, scritto per celebrare i 30 anni di carriera. E l'album potrebbe essere addirittura portato in tour nel 2018, insieme ai celebri successi che decretarono la carriera dell'artista negli anni '80, come 'Dance little sister', 'Wishing well', anni in cui Sananda si faceva chiamare ancora Terence Trent D'Arby (TTD, nome assolutamente rinnegato, nella metà degli anni '90).

Sananda, 55 anni, da ormai 15 residente a Milano, una bella moglie e due figli, ha incontrato la stampa per spiegare meglio il contenuto di questo monumentale progetto, che ospita la voce di Luisa Corna (Pandora, presente anche nel video clip).

"Per realizzare questo lavoro", spiega il cantante, "ho trasportato la mitologia al 21° secolo e ho creato tre diversi terreni, per comunicare dove siamo adesso".

Era necessario un concept album, così ricco?

Sono un figlio di Prometheus e negli ultimi anni ho visto morire amici preziosi, Bowie, Prince, George Michael, Chris Cornell. Da giovane ti senti immortale, quando invecchi affronti la tua mortalità e io mi sto avviando verso quella stagione. Questo mi ha ispirato a non perdere tempo, al contrario di molti coetanei che si perdono a bere e fumare. Ogni artista ad un certo punto, deve scalare una montagna: questo triplo album è il mio modo di scalare l'Olimpo, per vedere che cosa si riesce a portare giù.

E aggiunge:

Voglio essere un artista, non una star. Tutti vanno da una parte? Io da quella opposta. Oggi è importante il ritmo? Per me è fondamentale l'idea. Sono nato sotto il segno dei pesci, per me è naturale nuotare controcorrente, è la mia natura

Hai scelto Luisa Corna, come voce femminile del disco. Vi conoscete da tanto?

Luisa è proprio un'amica di famiglia, il nostro è un rapporto che va oltre il duetto. E' una voce unica, che non assomiglia a nessuno

Io e Sananda ci conosciamo da diversi anni", precisa Luisa, "sono molto amica della moglie e conosco i bimbi. Un giorno Sananda mi telefonò per chiedermi di collaborare con lui e chiaramente accettai al volo. E' stato un momento molto gratificante, davvero una bellissima occasione".



Sananda, cosa leggi nei momenti liberi e che tipo di musica ascolti? C'è qualche artista italiano che apprezzi più di altri?

Leggo Dante, Goethe, Shakespeare, adoro Beethoven, Mozart e da sempre ascolto i Pink Floyd – fonte di grande ispirazione – ma vivendo in Italia ho scoperto Battisti e Lucio Dalla.

E TTD? Che fine ha fatto? Ti ha creato problemi, aver cambiato il nome?

Quella vita non mi apparteneva più. Oggi TTD non è più tra noi, è tornato sul Monte Olimpo dove riposa, in attesa del prossimo incarico. Problemi? La mia vita è stata costellata da grandi difficoltà, non sono stato mandato per viverne una facile. Per un lavoro semplice, sarebbe stata mandata un'anima semplice

